

Stop imprevisto per la corsa alla Champions League

## Passo falso per la Samp



Sergio Volpi, involontario "assist man" per il primo gol atalantino  
(foto di Andrea Ferraris)

Imprevisto stop per la Samp. Dopo la fortunosa vittoria contro il Chievo a Marassi e l'immeritata sconfitta di San Siro contro il Milan, la Samp cerca la vittoria casalinga contro l'ultima in classifica, l'Atalanta, per riprendere la corsa verso il prestigioso traguardo della Champions League. La giornata potrebbe essere favorevole per consolidare la posizione della squadra blucerchiata al terzo posto in classifica con l'Inter impegnata nella difficile partita interna contro la Fiorentina, l'Udinese a giocarsi i tre punti con l'imprevedibile Lecce e il Palermo costretto dal calendario nell'insidiosa trasferta di Parma. Per la Samp dovrebbe essere facile battere i nerazzurri orobici che hanno ormai poche speranze di non retrocedere. Anche Novellino crede fortemente in questa partita e, smettendo il suo pragmatico 4 - 4 - 2, presenta un 4 - 3 - 1 - 2 con Doni a fare da pendolo di "classe e fantasia" tra centrocampo ed attacco. La mossa sembra azzeccata e Doni si

rivela da subito in ottima forma, come aveva già dimostrato nella gara di Coppa Italia contro il Cagliari. Ma dopo tre minuti, su un errore in disimpegno nell'area piccola di Volpi, il centravanti, ex rossoblu, Makinwa gela lo stado di Marassi siglando il gol del vantaggio della squadra atalantina. Per la Samp è l'inizio della fine: partita persa per 2 a 1, slittamento in classifica dal terzo al quinto posto e un mucchio di dubbi che assillano i tifosi.

**I primi dubbi** - Già nella partita contro il Chievo, nella quale si era riusciti comunque a vincere, la Samp aveva palesato più di qualche difficoltà. Il gioco non era mai decollato in maniera fluida e la squadra veronese era riuscita a prendere in mano le redini della partita, riuscendo ad impensierire più di una volta l'ottimo Antonioli. Per fortuna, in quell'occasione, un gluteo di Gasbarroni e la decisione arbitrale di far ribattere il rigore a Lanna del Chievo avevano permesso alla Samp di ottenere i tre punti, a dir poco, imme-

ritati. Tanta grazia non si era ripetuta nella partita successiva contro il Milan. Anzi, a San Siro era stata più che altro la sfortuna a non permettere alla formazione blucerchiata di ottenere un risultato positivo. Ma contro l'Atalanta non c'è stato niente da fare: nè bel gioco, nè buona sorte. E, alla fine, la squadra bergamasca si è portata a casa tre punti più che meritati e se ci fosse stato qualche altro gol a favore degli orobici nessuno avrebbe avuto nulla da ridire.

**Doni** - Durante la partita con l'Atalanta chi ha dato segni di ripresa è stato sicuramente Doni. Impegno costante a fare da collante tra un centrocampo un po' troppo carente di fosforo ed un attacco privo di forza penetrativa e lampi di classe che mancano da tempo nella compagine di Novellino. Ciliegina sulla torta uno splendido gol su punizione che ha illuso i tifosi della Samp. Speriamo che il vero Doni torni a tempo pieno e che il "mister" riesca a trovare per lui la giusta collocazione nello scacchiere blucerchiato. Di sicuro l'attuale Sampdoria non può fare a meno di un giocatore della sua classe.

**Flachi** - Nel ruolo di prima punta, senza l'ausilio di un ariete davanti che gli spizzica palloni giocabili, contro l'Atalanta è parso un pesce fuor d'acqua. Se si considera che il primo pallone lo ha toccato al 17' del primo tempo, quando ha calciato il rigore parato dal portiere atalantino, si può capire in quali difficoltà si sia trovato nel giostrare in quella posizione. Francesco deve giocare sicuramente come prima punta, ma deve avere anche qualcuno che riesce a portarsi a spasso qualche difensore così da permettere al fantasista toscano di muoversi con più libertà.

**Falcone** - Chi, anche in una domenica disastrosa, si è dimostrato ancora una volta all'altezza della situazione è stato Giulio Falcone. Anco-



Aimo Diana alla ricerca della forma perduta (foto di Andrea Ferraris)

ra una partita impeccabile e dire che spesso nella sua orbita ha gravitato un tipo davvero difficile come Makinwa. Perfetta la sua posizione sul campo, impeccabili le sue chiusure ed i suoi anticipi: forse, attualmente, può essere considerato (dopo il milanista Nesta) il miglior centrale del campionato.

**Novellino** - Come detto all'inizio, il "mister" nella gara contro l'Atalanta ha tradito il suo credo tattico optando per un inedito 4 - 3 - 1 - 2 al posto del canonico 4 - 4 - 2. L'idea è stata sicuramente buona perchè con un Doni in forma si devono trovare nuovi equilibri a centrocampo per permettere al giocatore di muoversi dietro alle punte. Forse, al tecnico si

possono imputare delle colpe sulle sostituzioni, di solito azzeccate, ma che in questa occasione si sono dimostrate al di sotto delle aspettative. Gasbarroni, spesso porta fortuna della Samp, si è dimostrato poco incisivo; Inzaghi è stato evanescente per non dire indisponente; Edusei è risultato inutile in una squadra che doveva trovare il pareggio a pochi minuti dalla fine.

**Europa** - A questo punto dal terzo posto si è scivolati al quinto, la corsa all'Europa è ancora aperta. Certo sarebbe un peccato buttare via quanto si è riusciti a raccogliere per una partita storta. Ora si deve tornare a vincere e convincere.

Stedo

TO  
O

*L'Ottica Zino informa che per tutta la durata dei lavori di pedonalizzazione di via Rolando offre il parcheggio gratuito ai clienti presso l'Autofficina RO.AD Park di via Ulanowski*

---

Via C. Rolando, 16/r.  
16151 GE-SAMPIERDARENA  
tel. 010/64.69.147